Tribunale di Catania Procedura R.G. 997/12 esec. Immobiliari, G. E. Dott.ssa La Delfa.

Giusto decreto di nomina del giorno 6/12/2024, il sottoscritto era richiamato al fine di fornire chiarimenti in merito alla relazione della CTU depositata. Come da verbale di incarico ricevuto tramite PEC allegata.

Alla luce degli elementi in atti e dai documenti acquisiti dall'agenzia delle entrate e dai rilievi compiuti nell'accesso ai luoghi, il sottoscritto deposita la presente articolata come dal sommario seguente:

Relazione di consulenza tecnica di Ufficio

Sommario

1. Il mandato e le operazioni Peritali. 2. Risposta ai quesiti, 3. Indice degli allegati.

1. Il mandato e le operazioni Peritali

Il sottoscritto, designato CTU a seguito del decreto di nomina del xx/xx/20x4, con il mandato di "fornire ogni elemento utile come da verbale si incarico" all'udienza del 10/07/2013, prestava giuramento di rito ed accettava l'incarico.

Le operazioni peritali

In data 03/01/2025 alle ore 15.30, ed in precedenza il 15/12/2014 si era recato presso l'immobile esecutato per acquisire ulteriori elementi e rispondere alle precisazioni richieste dal G.E., dopo aver effettuato lo studio preliminare della documentazione, delle visure catastali e di quelle acquisite presso la conservatoria degli atti pubblici, ancorché avendo rettificato l'indirizzo attuale dell'immobile esecutato come da richiesta al comune riportata in atti.

Risposta al quesito a)

L'immobile, oggetto della procedura in epigrafe, consta di un'unità immobiliare ubicata nel comune di Trecastagni, prov. CT, e si contraddistingue per gli identificativi foglio 14, part.655, cat. A/7, classe 3, consistenza 10.5 vani, rendita E. 1.111,67. Sorge in via G. Perlasca, n. 8, Piano T--1-S1, sorge infatti su tre livelli, rispettivamente seminterrato, terra e piano primo; più precisamente, è stato costruito su un lotto di terreno di pertinenza esclusiva e confina a sud con sede stradale pubblica e sugli altri versanti con proprietà di altre ditte. Nel corso del sopralluogo si rilevava la che la planimetria corrisponde con la organizzazione attuale dei locali dell'immobile.

b) Il cespite riportato nell'atto di pignoramento è correttamente identificato, dato che il provvedimento esecutivo ha colpito il bene intestato al 1000x1000 ai debitori esecutati, coniugi in regime di comunione dei beni, ciascuno per la quota del 50% della piena proprietà. A costoro pervenne in virtù dell'atto rigato da notar Grassi dei 19/12/91, trascritto a Catania il 30/01/92 al n. 1986 registro particolare, foglio 14, part. 61.

c) vedasi b)

d) Per il cespite esecutato il sottoscritto ha accertato la seguente provenienza al ventennio.

Il terreno, sul quale venne edificato il bene era in testa al precedente proprietario n. il 16/09/1947 A Trecastagni, per la piena proprietà. A questo pervenne in virtù di atto rogato da notar Grassi del 19/12/91, trascritto a Catania il 13/01/92, come da precedente comma.

Il 20/10/1992 a seguito della nota di frazionamento n. 3487/1983, in atti dal 19/08/1983, la particella 61, foglio 14 era soppressa per dare origine alla particella 538 dello stesso foglio; a eseguito dell'atto da Notar Grassi del 07/03/1985, trascritto a Catania il 06/04/1985 reg. part. n.8455, sul terreno in oggetto contrassegnato al foglio 14, particella 538, era costituita una convenzione edilizia a favore del comune di Trecastagni; in forza della compravendita, come da atto di notar Grassi del 09/03/1985, trascritto a Catania il 08/04/1985 al n. 8722 reg, particolare il terreno era trasferito dal precedente proprietario alla ditta incaricata dalla costruzione; infatti, il 10/04/1995, a cura del Segretario comunale protempore, fu pubblicata la concessione edilizia, rilasciata dal comune di Trecastagni a, favore dell'impresa incaricata; a mezzo dell'atto di compravendita del 18/05/1998, trascritto il 19/05/1998 al n. 12921 reg. particolare, lo stesso cespite era trasferito alla ditta omonima del titolare per la piena proprietà ed in regime di separazione dei beni; il 16/04/1999 sul terreno successivamente alla trascrizione da Notar Magnano di cui al n. 12159, sul terreno era costituito il vincolo di destinazione urbanistica a favore del comune di Trecastagni; in base alla nota di variazione del frazionamento di cui ai nn. 1199.1/1999, in atti dal 15/07/2003 (prot. 12606) la particella 538 del foglio 14, era soppressa per originare la part. 655, foglio 14; quest'ultima per effetto della nota di variazione n. 2366.6/2023, in atti dal 30/06/2003, era riportata in carico della partita 1; dopo la nota di costituzione n. 2183.1/2003, in atti dal 15/07/2003, a carico del detto terreno era accatastato il fabbricato di nuova costruzione, di cui al N.C..U foglio 14 part. 655; per effetto dell'atto del 04/08/2004, trascritto a Catania il 30/08/2004 al n. 26747 reg. part., l'immobile era acquistato dal debitore esecutato e dalla coniuge in regime di comunione dei beni.

e) La documentazione catastale ed ipocatastale è completa.

f) sul bene esecutato gravano le seguenti formalità: 1. ipoteca volontaria n.1190 del 04/08/2004, a favore della Banca precedente e contro il debitore esecutato e sua moglie per la quota di ½ cadauno della intera proprietà, atto da Notar Mazullo del 27/07/2004 per 400.000 E di cui 200.000 per quota capitale, durata anni 15; 2. Ipoteca legale n. 4416 del 14/03/2007 a favore di Serit Siciliana Spa con sede a Catania C.F. 00833920150 e contro il debitore per la quota del 50% della piena proprietà, decreto Serit Sicilia 16/10/2007 per E. 125.279,32, di cui E. 64.139,66 per sorte capitale; 3) pignoramento immobiliare n. 39233 Rep. 4607/2012 del 15/10/2012 a favore del creditore precedente con sede a Biella, domiciliato presso lo studio del legale del precedente e contro il debitore esecutato e la coniuge per la quota di 50% ciascuno, notifica da Ufficiale Giudiziario in Catania del 06/07/2012, sino alla occorrenza di E. 31.909,41, oltre interessi e spese.

g) Il sottoscritto ha già fornito delucidazioni in merito alla identificazione del cespite al catasto. Per quel che concerne la planimetria interna a dell'immobile essa è conforme allo stato dei luoghi. La piscina, invece non è descritta fra i documenti aggiornati acquisiti alla conservatoria delle entrate al catasto.

h) previa la richiesta del sottoscritto al comune di Trecastagni, prot. n. 23583bc del 07/01/2015 ed il relativo versamento alla tesoreria competente, il funzionario certificava che il cespite esecutato in virtù del PRG vigente, adottato dal commissario ad acta con deliberazione del 22/02/2007, modificato con deliberazione del 23/12/2003 e modificato con delibera consigliere n. 69/2010, ricade in zona B2 di seconda periferia della città storica considerata edificabile con indice di 1/25 mc per mq di superficie. Inoltre, certificava che in detta particella insiste il fabbricato per civile abitazione, in ottemperanza alla concessione edilizia n. 3944 del 06/05/1999, relativamente al lotto interessato dalla lottizzazione de cuius ed al parere favorevole espresso dal CRU n. 336 aveva espresso parere favorevole condizionato alla approvazione del nuovo strumento urbanistico adottato dall'ente ed in relazione alla perimetrazione della rea boschiva definita dalla L.R. n. 16 del 1996;

i) Il 06/05/1999 il Sindaco del Comune di Trecastagni, visto il permesso di costruire, di una villetta uni familiare del otto F della lottizzazione autorizzata con concessione edilizia n.3852 del 10/04/1995 nella via in cui sorge il terreno interessato in oggetto, visti i pareri favorevoli degli organismi comunali e visto anche il parere favorevole della sovrintendenza del 28/08/98, nonché assentiti regolamenti comunali pro tempore e visto il parere favorevole del genio civile di Catania, accertato, infine, che erano soddisfatti gli obblighi per le zone sismiche previste dalla legislazione ed essendo versati i contributi per gli oneri concessori ed i diritti di segreteria per la costruzione, rilasciava la concessione edilizia a condizione del rispetto di tutti gli obblighi, degli adempimenti di legge per gli impianti termici e le precauzioni per assicurare la circolazione veicolare, per l'occupazione temporanea delle aree pubbliche e fatti salvi i diritti dei terzi. Non ultimo la concessione sanciva gli obblighi e le prescrizioni per realizzare la copertura per le zone circostanti alla costruzione da mantenersi con prato ed alberi con media ed alto fusto, nonché i muretti di recinzione e di contenimento; dall'esame dei documenti predetti il sottoscritto evinceva che a suo parere l'anno di fabbricazione dell'immobile è coevo al periodo di rilascio della concessione ossia alla fine del secolo scorso. E probabilmente i lavori stante i documenti in atti vennero ultimati intorno a al 2001

j) La costruzione dell'Immobile esecutato è stata autorizzata con concessione edilizia n. 3944 del 06/05/99 ed i lavori di costruzione furono completati alla fine del 2001, Dall'acquisizione della concessione edilizia e del certificato di abitabilità a giudizio dello scrivente le opere interne sono conformi alle prescrizioni della concessione gli oneri concessori ed i costi di costruzione sono stati versati.

All'esterno dell'immobile, ma ricadente nel lotto di terreno, si è scorta la presenza della piscina, verosimilmente realizzata, a giudizio del sottoscritto, in difformità alla concessione edilizia. Pertanto essendo un'opera abusiva, essa dovrebbe essere demolita per non pregiudicare la vendita e l'interesse di potenziali

acquirenti. Quest'ultima, costa di due vasche comunicanti di profondità di circa 1.10 cm e ciascuna di dimensioni mt 3 x 3 e mt 9 x 3, che a giudizio dello scrivente sarebbe stata destinata ad attività ludiche.

k) il fabbricato in epigrafe è occupato dal debitore esecutato e dalla moglie ed è utilizzato come abitazione principale.

l) il bene esecutato è situato nel comparto immobiliare del comune di Trecastagni, prov. CT, precisamente a settentrione rispetto al centro storico del comune etneo. In un comparto urbanistico di tipo residenziale e di villeggiatura, nel quale sorgono diversi villini.

La costruzione si organizza in tre livelli, ossia seminterrato, piano terra e piano primo ed è collocata in un terreno di pertinenza esclusiva, collegato al giardino ornamentale di attinenza. Quest'ultimo tramite una scivola che funge da passo carraio, è messo in comunicazione alla sede stradale pubblica ed al livello semiinterrato del terreno. Le rimanenti porzioni del giardino sia sul versante settentrionale che su quello meridionale sono destinate a verde attrezzato e sono dotati di albero ornamentali e di alberi a medio fusto. Al piano rialzato i locali si diversificano per la dislocazione moderna attorno ad un ampio salone, che funge da disimpegno, di dimensioni 7.6 x 6 mq che si sporge al giardino tramite infissi, dotati di vetro camera e la porta di ingresso blindata; all'interno le rifiniture si contraddistinguono per intonaco e materiali tradizionali, mentre il manto della pavimentazione è con piastrelle di gres porcellanato. Rimanendo sullo stesso livello si trovano anche la cucina di dimensione 4.4 x 5.2mq, che si affaccia sul versante occidentale. Il soggiorno di dimensioni 4.4x4.4 mq ed infine il bagno rifinito con ceramiche in stile ed il disimpegno. Nell'ambito del medesimo livello si rileva anche l'ampio ingresso della tromba delle scale a chiocciola che invece si diversifica per la installazione di piastrelle rettangolari disposte in modo da ricoprire le alzate e le pedate di ogni gradino ed abbinati ai relativi battiscopa. La tromba si diparte dal piano seminterrato sino al primo. Quest'ultimo si configura come la zona notte e la presenza di tre camere da letto, due bagni di cui uno di pertinenza della camera più grande, che sorge sul versante meridionale di dimensione 4.4 x 4.4 mq; l'altra camera da letto disposta ad ovest ha dimensioni omologhe alla prima si affaccia sul terrazzo di pertinenza degli altri ambienti; la terza ha dimensioni circa eguali ma si affaccia su un terrazzo di pertinenza esclusiva; i due bagni hanno rifiniture omogenee essendo rifiniti con ceramica in stile e maioliche. Il piano sotto strada si configura per la presenza di due ambienti attigui al bagno ed alla corte esterna esclusiva. Le rifiniture di caratura medio alta contraddistinguono anche gli ambienti al piano primo e si contraddistinguono con colorazioni vivaci, simil cotto. Per quel che concerne gli impianti tecnologici, idrico, elettrico fognario, di riscaldamento il sottoscritto ritiene che essi siano conformi alla legislazione vigente e realizzati secondo la regola d'arte. Avendo preso visione di alcuni tratti delle tubazioni sottotraccia, dei frutti e dei radiatori, per il momento ritiene che essi non avrebbero bisogno di manutenzioni urgenti; alla stessa stregua, anche le rifiniture delle pareti sono scevre da umidità, né sono interessate da fratture e cedimenti. Lo stato di manutenzione sembra essere soddisfacente; gli infissi sono in alluminio dotati di vetro camera a taglio

termico e consentono un adeguato isolamento dalle intemperie, contribuendo ad incentivare l'efficienza e la idoneità delle dotazioni del villino. Probabilmente anche la collocazione del fabbricato in una area residenziale al di fuori del centro potrebbe accrescere l'interesse di potenziali acquirenti dato il collegamento alle principali arterie di viarie di scorrimento.

m) Al fine della valutazione il sottoscritto ha tenuto conto della ubicazione e delle caratteristiche proprie dell'immobile, non ultimo delle condizioni e delle rifiniture per come descritto in precedenza. Tutti questi aspetti si intendono integralmente richiamati dato che, a giudizio dello scrivente, costituiscono la base di partenza delle valutazioni. :

Piu precisamente, ai fini della stima si sono effettuati due diversi criteri :

- 1) Metodo sintetico comparativo, che fa riferimento ai metodi basati sulla consistenza commerciale e che consente la stima sulla base del corrente valore di mercato. Questa prerogativa è infatti in aderenza alla specificità del bene e dalle sue caratteristiche.
- 2) Capitalizzazione diretta del reddito, determinato sulla scorta del canone locativo annuale lordo stimato in aderenza alla specifica capacità del bene di produrre un reddito da affitto, accertato nella zona circostante per beni con specificità omologa a quello in oggetto. Detraendo da detto lordo la quota dovuta a sfitti, inesigibilità, spese generali ed amministrative, imposte e tasse il sottoscritto ha desunto il reddito netto; capitalizzando quest'ultimo al tasso corrente, è quindi risalito al valore commerciale del cespite. Con il procedimento suddetto, ha identificato il valore di stima con il più probabile corrispettivo prezzo di vendita, in guisa tale che un'offerta minima di aumento potrebbe scaturire dalle libere trattative e potrebbe configurarsi agevolmente.

Seguendo il metodo di capitalizzazione diretta del reddito, tenuto conto delle caratteristiche dell'immobile si potrebbe supporre e penserebbe che esso sia appetibile condurre un'attività turistico ricettiva considerata la caratteristica della zona ed in virtù di questa ipotesi si potrebbe ipotizzare ad un affitto mensile di circa 1.500 E

Se invece si volesse sfruttare il metodo sintetico comparativo, da interrogazioni alla agenzia delle entrate si desume che nella zona in cui si trova il villino, il prezzo di vendita oscilla fra 1550 E. e 1200 E. ; quindi, il sottoscritto, in vista delle prerogative del bene e dalla zona in cui ricade, sarebbe portato ad adottare la quotazione media di circa 1425 E. per mq . Infatti, nell'immobile di cui il piano cantinato, adibito a tavernetta, ripostiglio e cantina ha l'estensione di circa 83.8 mq; il piano primo si contraddistingue per la superficie di circa 83.8 mq quasi eguale, il piano terra ha invece la superficie di 123.80 mq. Per il piano primo è d'uopo annoverare che i balconi di pertinenza esclusiva di ogni ambiente di affacciano al giardino padronale la superficie commerciale, se lo stato dei luoghi potrebbe essere incrementata almeno di circa 80 mq. Il coefficiente di ragguaglio potrebbe essere scelto in 0.8 vista la immediata fruibilità degli

spazi predetti, e quindi al piano terra la superficie commerciale sarebbe di $123 \times 0.8 + 80 = 187$ mq, similmente per annoverare anche il contributo dei balconi alla superficie commercial si potrebbe puntare sulla circostanza che essi sono contraddistinti per la dotazione di mantovana in tutto il presenza dei balconi; per cui questa evenienza consente ad aumentare notevolmente le fruibilità di questi spazi al primo piano, essendo poi in tutto il profilo esterno sottostante dei balconi con una area complessiva di 33.15 mq. Utilizzando il medesimo coefficiente di ragguaglio omogeneo la superficie commerciale al piano terra sarebbe proprio di circa $83.8 + 33 \times 0.8 = 110.3$ mq. Al primo piano seminterrato la superfice netta presta di circa 83.8 mq; essendo anche questo livello munito di pregiate rifiniture e di accessori omogenei ed avendo anche una esposizione ottimale omologa a quelli dei piani sovrastanti, a giudizio dello scrivente, anche in tele ambito la quotazione media per mq potrebbe essere equiparata a quella degli altri piani. Quindi ai fini della stima immobiliare la superfice commerciale dell'immobile è di circa $110.3 + 83.8 + 187 = 381.1$ mq.

Applicando la quotazione media di 1425 E per mq il prezzo di stimato dell'immobile potrebbe aggirarsi in circa E. 543.086 Il prezzo di mercato potrebbe scaturire dalla media delle die stime calcolati con o rispettivi metodi e potrebbe aggirarsi in $(600.000 + 543.00) : 2 = 571.0548$ E. ossia a circa 570.000 E. Tenendo conto del giardino che circonda l'immobile il prezzo potrebbe subire una lievitazione, essendo quest'ultimo con pianta trapezoidale con base e maggiore di circa 30 mt e base minore di 117 mt ed altezza di 30 mt ed alterato mobile esecutato il sottoscritto ritiene che anche questo prezzo potrebbe subire una leggera lievitazione. Infatti visto che la superficie del giardino potrebbe essere di circa 705 mq, di cui ben 187 sono occupati dall'area di sedime del piano terra del fabbricato; tenendo conto anche delle aree adibite a passo carraio, l'estensione del giardino raggiungerebbe poco più i 500 mq; visto che esso si contraddistingue per un alto gradi di cura ed è munito di pregiati manufatti, si potrebbe desumere per esso la quotazione di circa 150 E. per mq, E pertanto il suo valore sarebbe circa di E. 75.000. Quindi il valore stimato per il cespite sarebbe di circa $570.000 + 75.000 = 645.000$ E.

Nella tabella che segue si sintetizzano le considerazioni del sottoscritto per ciascun dei criteri di stima:

Stima per capitalizzazione diretta del reddito					
	reddito mensile netto	reddito annuo	reddito annuo netto	tasso di capitalizzazione	valore di mercato
E.	€ 1.500,00	€ 18.000,00	€ 14.040,00	€ 0,03	€ 600.000,00
	prezzo al mq	superficie commerciale	valore stimato		
E.	€ 1.425,00	381,12	€ 543,000		

Come appurato nel corso del sopralluogo in seguito al richiamo, il sottoscritto ha appurato la sussistenza di una piscina che non è in funzione, e, non essendo inclusa fra le opere annoverate dalla concessione edilizia né oggetto di sanatoria sarebbe abusiva. Pertanto essa dovrebbe essere demolita, dato che non è la sua costruzione non è stata nemmeno oggetto di auto denuncia,

Le opere per la demolizione potrebbero essere stimate a corpo in circa 5 giorni di una squatra di due operai con l'impiego di mezzi corazzati e camion e il trasporto dei materiali di risulta a discarica.

Supponendo in un prezzo medio di circa 1500 E, per giorno, il prezzo per la demolizione potrebbe aggirarsi in circa 7.500 E, Che dovrebbe essere decurtato dal prezzo di mercato. Che il tal modo sarebbe decrementato a E. 637.500

n) a giudizio dello scrivente, essendo il fabbricato censito con categoria A/7, non è divisibile immediatamente in unità immobiliari indipendenti, essendo dotato di una scala interna che dal piano terra comunica con i due livelli superiori; d'altronde l'organizzazione dei locali potrebbe suscitare

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

l'interesse di potenziali acquirenti orientati a sviluppare un'attività ricettiva di nicchia in una cornice naturalistica come quella in esame.

o) vedasi allegato fotografico e documentazione ipo-castale e catastale

p) il cespite esecutato è in testa ai debitori esecutati, coniugi in regime di comunione dei beni

q) non vi sono porzioni indivise

Tanto dovevo per il mandato ricevuto, in fede il CTU

Catania li 03/01/2024

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ORDINE DEGLI AVVOCATI
DOTT. ING. FILADELFO BONANNI
3452

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®